

INDICE

	<i>pag.</i>
<i>Avvertenza alla terza edizione</i>	XIX
<i>Avvertenza alla seconda edizione</i>	XXI
<i>Avvertenza</i>	XXIII

Capitolo primo

LE FONTI – PROFILI STORICI E DI POLITICA LEGISLATIVA

1. Le fonti del diritto del lavoro in generale: la interrelazione tra legge e contrattazione collettiva	1
2. L'evoluzione storica del diritto del lavoro: la fase della legislazione sociale	3
3. La fase dell'incorporazione del diritto del lavoro nel sistema del diritto privato e la codificazione del 1942	6
4. La fase della costituzionalizzazione del diritto del lavoro. Dalla tutela del contraente debole alla tutela del cittadino sottoprotetto	9
5. L'attuazione dei principi costituzionali per mezzo della legislazione speciale	12
6. Il diritto del lavoro della crisi e la legislazione contrattata	15
7. La flessibilizzazione del mercato del lavoro e la riforma della Pubblica Amministrazione e del lavoro pubblico. La riforma del titolo V della Costituzione	16
8. Il diritto del lavoro nei primi dieci anni del 2000. La crisi del modello concertativo e le politiche neo-liberiste di flessibilizzazione del mercato del lavoro. Le riforme in materia di lavoro pubblico e di tutela dei diritti. L'Accordo quadro del 22 gennaio 2009 sul sistema di contrattazione collettiva	19
9. Il biennio 2011-2013. Le regole pattizie sull'efficacia del contratto collettivo e sulla rappresentatività sindacale. Il potere derogatorio affidato dalla legge ai contratti di prossimità. La ricerca di un nuovo equilibrio tra flessibilità in entrata e in uscita nella l. n. 92/2012	22

10. Tra continuità e discontinuità: la “filosofia” del diritto del lavoro nel c.d. <i>Jobs Act</i> (2014-2015). Riduzione delle tutele nel rapporto di lavoro e rafforzamento del potere organizzativo dell'imprenditore nella gestione dell'attività produttiva. Le nuove politiche del mercato del lavoro. La delega al Governo per l'ennesima riforma della P.A.	25
11. Gli interventi legislativi nell'ultimo biennio (2016-2017)	29
12. La Corte costituzionale ed il suo contributo allo sviluppo del diritto del lavoro	30
13. Il diritto dell'Unione Europea ed i suoi rapporti con il diritto interno	33
14. L'evoluzione delle politiche sociali dell'Unione Europea	37

Capitolo secondo

IL LAVORO SUBORDINATO

Sez. A: Lavoro autonomo e lavoro subordinato: profili storici e sistematici

1. La collocazione del rapporto di lavoro nel Libro V del Codice civile dedicato all'impresa	47
2. Il Codice civile del 1865: la «locazione delle opere»	48
3. Il rischio dell'utilità del lavoro e quello dell'impossibilità del lavoro	50
4. La distinzione tra attività e risultato del lavoro e l'emersione della subordinazione contrattuale	51
5. La subordinazione come sottoposizione del lavoratore alla direzione e al controllo del datore di lavoro nell'impresa industriale	52
6. La legge sull'impiego privato del 1924 e il Codice civile del 1942: la collaborazione come connotato specifico della subordinazione	53

Sez. B: Contratto e rapporto di lavoro. Qualificazione del contratto e individuazione della fattispecie tipica

7. La distinzione tra il contratto di lavoro subordinato ed il contratto di lavoro autonomo (artt. 2094 e 2222 c.c.)	54
8. I contratti di lavoro autonomo; il contratto d'opera	56
9. La causa del contratto: la collaborazione e la sua relazione di scambio con la retribuzione	57
10. La continuità o disponibilità nel tempo della prestazione di lavoro come aspetto essenziale della collaborazione	58
11. Collaborazione e subordinazione nella giurisprudenza	59
12. La dottrina della subordinazione come situazione di soggezione socio-economica: critica	61
13. La collaborazione come inserzione del lavoratore subordinato nell'azienda e come connotato del lavoro autonomo coordinato e continuativo (c.d. parasubordinazione)	63

	<i>pag.</i>
14. La parabola delle collaborazioni coordinate e continuative: dal lavoro a progetto alla riconduzione al lavoro subordinato	65
15. La tutela del lavoratore autonomo	71
16. Le prestazioni di lavoro accessorio	73
17. L'utilità e l'attuale significato della distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo: gli effetti diretti ed indiretti del rapporto di lavoro subordinato	77
18. Il rapporto di previdenza sociale. L'attuale sistema previdenziale	78
19. Le pensioni di anzianità e vecchiaia. La c.d. tendenza espansiva del diritto del lavoro	81
 Sez. C: Lavoro gratuito e prestazione di lavoro nei rapporti associativi	
20. Il lavoro gratuito, il volontariato e l'impresa sociale	83
21. Il lavoro familiare e l'impresa familiare prevista dall'art. 230 <i>bis</i> c.c.	85
22. I c.d. rapporti associativi. La prestazione di lavoro nei contratti di società; l'associazione in partecipazione; gli amministratori di società	86
23. Le cooperative di produzione e lavoro: il socio lavoratore. Le cooperative sociali. I rapporti associativi in agricoltura	88

Capitolo terzo

AUTONOMIA PRIVATA E RAPPORTO DI LAVORO. LA FORMAZIONE DEL CONTRATTO DI LAVORO

Sez. A: Autonomia privata e rapporto di lavoro

1. Contratto e rapporto di lavoro	91
2. La fonte contrattuale del rapporto di lavoro	92
3. L'inderogabilità del regolamento contrattuale imposto dalla legge e dai contratti collettivi	93
4. Autonomia privata e tipo contrattuale	95
5. Il principio del <i>favor</i>	98
6. L'art. 2126 c.c. e la c.d. inefficacia dell'invalidità del contratto	99

Sez. B: La formazione del contratto di lavoro

7. La capacità del prestatore di lavoro	102
8. La c.d. spersonalizzazione dell'imprenditore ed il principio della continuità dell'impresa. L'infungibilità della prestazione di lavoro	104
9. Il procedimento di formazione del contratto. Il problema della forma. La rilevanza del consenso non tanto sul contenuto quanto sulla genesi del contratto	106
10. Gli adempimenti formali del datore di lavoro	108
11. Il patto di prova	110
12. I vizi della volontà nella conclusione del contratto di lavoro. L'attitudine professionale del lavoratore	111

	<i>pag.</i>
13. Il divieto di indagine su fatti non rilevanti ai fini dell'attitudine professionale	113
14. Il trattamento dei dati personali	114
15. La simulazione nel contratto di lavoro	117

Capitolo quarto

LA PRESTAZIONE DI LAVORO

Sez. A: Potere direttivo e potere disciplinare

1. Il contenuto della subordinazione: la diligenza	119
2. <i>Segue</i> : l'obbedienza e il potere direttivo del datore di lavoro	122
3. L'obbligo di fedeltà. Il divieto di concorrenza e le invenzioni del lavoratore. Il divieto di utilizzazione o divulgazione dei segreti aziendali	123
4. Il potere disciplinare	125
5. I limiti sostanziali e procedurali al potere disciplinare	126
6. I limiti al potere di controllo: i controlli finalizzati alla salvaguardia del patrimonio aziendale	128
7. <i>Segue</i> : i controlli sull'attività lavorativa	129
8. <i>Segue</i> : gli accertamenti sanitari	133
9. La procedimentalizzazione dei poteri del datore di lavoro	135

Sez. B: Mansioni e qualifica

10. Le mansioni e la qualifica	136
11. La differenziazione retributiva in relazione alle mansioni	138
12. L'inquadramento del prestatore di lavoro. Le categorie contrattuali	139
13. Le categorie legali	140
14. La distinzione tra operai ed impiegati	141
15. L'inquadramento contrattuale unico	142
16. I dirigenti	143
17. I quadri intermedi	145
18. La disciplina del mutamento di mansioni. Dal Codice civile allo Statuto dei lavoratori	146
19. La disciplina attuale del mutamento di mansioni. La mobilità c.d. orizzontale. Il passaggio a mansioni superiori	149
20. <i>Segue</i> : la mobilità verso il basso	151
21. La nullità dei patti contrari. Il danno da demansionamento	153
22. La disciplina del trasferimento del lavoratore	155

Sez. C: La tutela della persona del lavoratore nell'organizzazione del lavoro

23. L'inserimento del prestatore nell'ambiente di lavoro. Profili evolutivi: dall'assicurazione alla prevenzione del rischio	156
24. La disciplina contenuta nell'art. 2087 c.c. Il c.d. danno biologico. Il <i>mobbing</i> . L'art. 9 St. lav.	158

	<i>pag.</i>
25. La tutela della salute nel d.lgs. n. 81/2008	161
26. I divieti di discriminazione	166

Sez. D: La durata della prestazione

27. L'orario di lavoro e la determinazione della prestazione. La tutela della salute del lavoratore e l'art. 36, co. 2 e 3, Cost.	169
28. La disciplina legale dell'orario di lavoro	171
29. Il lavoro notturno	175
30. Le pause giornaliere, il riposo settimanale, le festività infrasettimanali, le ferie annuali	177

Capitolo quinto

LA RETRIBUZIONE

Sez. A: L'obbligazione retributiva. La retribuzione minima sufficiente

1. L'obbligazione retributiva. La c.d. busta paga	181
2. L'orario di lavoro come criterio di commisurazione della retribuzione	183
3. Retribuzione minima, contratti collettivi e art. 36 Cost.	184
4. L'applicazione giurisprudenziale dell'art. 36 Cost.	186
5. Gli strumenti tecnici utilizzati dalla giurisprudenza	189

Sez. B: La struttura della retribuzione

6. I sistemi di retribuzione	191
7. La retribuzione a tempo	192
8. Gli elementi accessori della retribuzione e la sua struttura complessa	194
9. Il welfare aziendale	196
10. La retribuzione a cottimo	199
11. La nozione di retribuzione	202
12. La nozione di reddito da lavoro dipendente ai fini contributivi	204

Sez. C: Il trattamento retributivo nelle ipotesi di sospensione del rapporto

13. Contratto di lavoro e rimedi sinallagmatici	206
14. La sospensione del rapporto	207
15. Malattia, infortunio, gravidanza e puerperio	209
16. Altre ipotesi di sospensione del rapporto	211
17. La <i>mora credendi</i> del datore di lavoro	214
18. L'oggettiva impossibilità temporanea della prestazione di lavoro	216
19. Sinallagma genetico e sinallagma funzionale	216

Capitolo sesto**IL LAVORO DELLE DONNE E DEI MINORI**

1. Il lavoro delle donne e dei minori. La tutela differenziata ed il principio costituzionale di parità di trattamento	221
2. Il lavoro minorile	223
3. La tutela paritaria della donna: la l. n. 903/1977	224
4. La tutela differenziata delle donne: le lavoratrici madri	227
5. La disciplina paritaria dei congedi	229
6. Parità tra i sessi e speciali occasioni di tutela delle donne	233
7. Le azioni positive e le pari opportunità tra i sessi	235
8. Il rafforzamento della tutela antidiscriminatoria	237

Capitolo settimo**L'ESTINZIONE DEL RAPPORTO DI LAVORO****Sez. A: L'estinzione in generale**

1. I modi di estinzione del rapporto di lavoro. L'impossibilità sopravvenuta della prestazione	242
2. La risoluzione consensuale. La risoluzione giudiziale per inadempimento	243
3. Il recesso nel rapporto di lavoro: i reali interessi in gioco	244
4. Il recesso <i>ad nutum</i> e l'obbligo del preavviso	245
5. Il recesso per giusta causa	246
6. Le dimissioni volontarie e la risoluzione consensuale	247

Sez. B: Il licenziamento individuale

7. L'evoluzione della disciplina limitativa dei licenziamenti. Dalla riforma "Fornero" (l. n. 92/2012) al <i>Jobs Act</i> (d.lgs. n. 23/2015)	248
8. Il licenziamento <i>ad nutum</i> : da regola ad eccezione	251
9. Le ipotesi di limitazione temporale del licenziamento: infortunio, malattia, gravidanza e puerperio, servizio militare, funzioni pubbliche elettive	254
10. I limiti sostanziali al potere di licenziare: il principio della giustificazione e la regola del c.d. recesso vincolato	255
11. La nozione di giustificato motivo soggettivo ed oggettivo	256
12. La nozione di giusta causa	262
13. Le ipotesi di nullità del licenziamento	263
14. La forma e la revoca del licenziamento	265
15. Il licenziamento disciplinare e l'applicabilità dell'art. 7 St. lav.	267
16. L'impugnazione del licenziamento e il termine di decadenza. L'onere della prova	269

pag.

Sez. C: I rimedi contro il licenziamento illegittimo

17. Premessa 271

Parte prima: la disciplina applicabile ai lavoratori assunti in data anteriore al 7 marzo 2015

18. L'ambito di applicazione dell'art. 18, l. n. 300/1970 272

19. La pluralità di regimi sanzionatori nell'art. 18 St. lav. 274

19.1. La reintegrazione piena e i suoi presupposti: la nullità del licenziamento 274

19.2. La reintegrazione attenuata e i suoi presupposti: il difetto di giustificazione aggravato 275

19.3. L'indennità risarcitoria in misura piena e i suoi presupposti: il difetto di giustificazione semplice 280

19.4. L'indennità risarcitoria in misura ridotta e i suoi presupposti: i vizi di forma 281

20. L'art. 8, l. n. 604/1966: la tutela obbligatoria e l'alternativa tra riasunzione e pagamento di una penale 282

21. Le c.d. organizzazioni di tendenza 283

Parte seconda: la disciplina applicabile ai lavoratori assunti dal 7 marzo 2015

22. Le linee di politica del diritto perseguite con la l. n. 183/2014 e con il d.lgs. n. 23/2015. Cenni generali 285

23. Il campo di applicazione 287

24. La gamma delle tutele per i nuovi assunti. La tutela reintegratoria piena per il licenziamento discriminatorio, nullo, intimato in forma orale e per disabilità del lavoratore 289

24.1. Il licenziamento illegittimo per giustificato motivo e per giusta causa. Si riduce l'area della tutela reintegratoria e si estende il principio della sanzione indennitaria 290

24.2. L'indennità in misura ridotta: i vizi formali e procedurali; il licenziamento nella piccola impresa 293

25. La disciplina sanzionatoria speciale per il licenziamento illegittimo dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni 294

26. L'incoercibilità dell'obbligo di reintegrazione: la prosecuzione del *vinculum iuris* 295**Sez. D: Il trattamento di fine rapporto**

27. Dall'indennità di anzianità al trattamento di fine rapporto 296

28. La disciplina del t.f.r. La maturazione del diritto al t.f.r. 297

29. Base di calcolo, frazionabilità intro-annuale e indicizzazione del t.f.r. 298

30. Il diritto all'anticipazione e l'opzione del lavoratore per l'erogazione del t.f.r. nella retribuzione mensile 299

31. L'indennità per causa di morte 301

	<i>pag.</i>
32. Il campo di applicazione della disciplina. La sua efficacia assolutamente inderogabile	302
33. Le forme volontarie e complementari di previdenza	303

Capitolo ottavo

GARANZIE DEI DIRITTI DEI LAVORATORI

1. Il sistema delle garanzie dei diritti del prestatore di lavoro	307
---	-----

Sez. A: Le garanzie del credito e dei diritti del lavoratore. Il trasferimento di azienda

2. La garanzia generale patrimoniale e le cause legittime di prelazione; l'azione di rivalsa; il privilegio generale sui mobili	308
3. La tutela dei crediti di lavoro nelle procedure concorsuali. La garanzia del t.f.r. e degli altri crediti di lavoro	312
4. I vincoli alla destinazione del credito	316
5. Il trasferimento d'azienda: la tutela dei crediti di lavoro e dell'occupazione. Profili generali ed evolutivi dell'istituto	317
6. La nozione di trasferimento di azienda. Il concetto di 'entità economica organizzata'	319
7. Il principio della continuità del rapporto di lavoro e la cessione di parti o fasi dell'attività produttiva	324
8. La tutela individuale e collettiva del lavoratore nel trasferimento	326
9. Il trasferimento d'azienda nei casi di procedure concorsuali e di crisi aziendali	328

Sez. B: Le rinunzie e le transazioni. La certificazione

10. La compressione della facoltà di disposizione dei diritti del prestatore di lavoro	330
11. Le origini giurisprudenziali della limitazione della facoltà di disposizione. Il negozio di rinuncia ed il contratto di transazione	330
12. L'originario art. 2113 c.c. e la riforma del 1973	331
13. L'invalidità delle rinunzie e transazioni del lavoratore	332
14. L'inderogabilità delle norme di legge e dei contratti collettivi ed i limiti all'autonomia dispositiva del lavoratore	334
15. L'art. 2113, co. 4, c.c. La validità delle rinunce e transazioni sottoscritte nelle «sedi protette». Alcune applicazioni specifiche alla luce delle riforme del 2015	337
16. La certificazione	339

Sez. C: Prescrizione e decadenza

17. La prescrizione dei diritti dei lavoratori	344
--	-----

	<i>pag.</i>
18. La decadenza	345
19. L'intervento della Corte costituzionale in materia di prescrizione	347
20. La giurisprudenza costituzionale successiva al 1966 in tema di prescrizione	348
 Sez. D: La tutela giurisdizionale differenziata del lavoratore	
21. La disciplina processuale delle controversie di lavoro	352
22. Il rito speciale per le controversie la cui domanda riguarda la reintegrazione <i>ex art.</i> 18 St. lav. da parte dei lavoratori in servizio prima del 7 marzo 2015	356
23. Reintegrazione nel posto di lavoro e altre procedure d'urgenza. L'art. 28 St. lav. e la tutela rafforzata per i dirigenti di rappresentanze sindacali aziendali	360
24. La composizione stragiudiziale delle controversie di lavoro. La conciliazione: la disciplina generale e quelle speciali in materia di licenziamento	361
25. L'arbitrato	365
26. La depenalizzazione delle sanzioni previste per la violazione di norme protettive del lavoro. La nuova disciplina su vigilanza e ispezioni in materia di lavoro	371

Capitolo nono

I RAPPORTI SPECIALI DI LAVORO

1. Introduzione. La specialità come strumento di differenziazione della disciplina del rapporto per una specifica tutela del prestatore di lavoro	377
 Sez. A: I rapporti speciali caratterizzati dalla tipicità degli interessi pubblici coinvolti	
2. Il rapporto di lavoro dei marittimi e della gente dell'aria	378
3. Il pubblico impiego. Le sue origini storiche	380
4. La varie fasi della riforma del pubblico impiego e la contrattualizzazione del rapporto	383
5. Alcuni fondamentali profili di specialità del rapporto di lavoro pubblico. La disciplina della dirigenza pubblica	388
6. Contrattualizzazione del lavoro pubblico ed interessi generali	405
 Sez. B: I rapporti speciali di lavoro caratterizzati dalla tipicità della posizione del datore e/o del prestatore di lavoro	
7. Cenni generali	407
8. Il lavoro subordinato a domicilio: definizione e caratteristiche	408
9. La disciplina del lavoro subordinato a domicilio	410

	<i>pag.</i>
10. Il telelavoro. Aspetti generali	412
11. Il telelavoro nel settore privato	413
12. Il telelavoro nel settore pubblico	415
13. Il controllo e la tutela della <i>privacy</i> del telelavoratore	418
14. La tutela della salute e della sicurezza del telelavoratore	419
15. Il lavoro domestico	420
16. Il lavoro sportivo	422
Sez. C: Il contratto di apprendistato	
17. L'individuazione del fenomeno	425
18. L'evoluzione della disciplina del contratto di apprendistato	427
19. La disciplina di carattere generale	430
19.1. Il profilo tipologico-qualificatorio	430
19.2. La disciplina generale del rapporto	431
19.3. La disciplina di fonte legale	431
19.4. La disciplina di fonte contrattuale collettiva	435
20. L'apprendistato del 1° tipo	436
21. L'apprendistato del 2° tipo	439
22. L'apprendistato del 3° tipo	440

Capitolo decimo

LA TUTELA DEL LAVORATORE NEL MERCATO DEL LAVORO

1. La disciplina del mercato del lavoro e il diritto al lavoro	443
Sez. A: Dal collocamento ai servizi per il lavoro	
2. Le origini dell'istituto del collocamento	445
3. Il passaggio dal collocamento pubblico centralizzato ai servizi per l'impiego regionalizzati, con il concorso della mediazione privata	447
3.1. Le competenze amministrative e legislative regionali in tema di mercato del lavoro	448
3.2. L'intermediazione privata	452
4. La ricentralizzazione delle competenze ad opera della l. 10 dicembre 2014, n. 183 (c.d. <i>Jobs Act 2</i>)	453
4.1. Il profilo delle competenze	455
4.2. Stato di disoccupazione. Politica attiva del lavoro. Condizionalità	459
4.2.1. Il patto di servizio personalizzato (c.d. P.S.P.)	459
4.2.2. Le misure per l'attivazione dell'utenza	460
4.2.3. La <i>reductio ad unitatem</i> della politica attiva del lavoro: la ripersonalizzazione della condizionalità	461
4.2.4. Sommerso e condizionalità	463
4.2.5. L'Assegno Individuale di Ricollocazione (c.d. A.I.R.)	464
4.2.6. Gli LSU	464

	<i>pag.</i>
4.3. L'integrazione tra le politiche attive e passive del lavoro	465
5. Ciò che resta del vecchio sistema di collocamento	466
6. I collocamenti speciali	470
6.1. Il collocamento in agricoltura	470
6.2. Il collocamento della gente di mare	472
6.3. I lavoratori extra-comunitari	473
 Sez. B: Il collocamento dei disabili	
7. Come si è arrivati alla l. n. 68/1999	475
8. <i>Ratio</i> e finalità della l. n. 68/1999	476
9. I soggetti protetti	478
10. I soggetti obbligati	480
11. Esclusioni, sospensioni, esoneri e compensazione territoriale	483
12. Le competenze in tema di collocamento dei disabili	484
13. Le condizioni per godere della tutela	486
14. Le assunzioni obbligatorie	487
15. Le convenzioni	490
16. Gli incentivi	491
17. La disciplina del rapporto di lavoro dei disabili	494
18. L'apparato sanzionatorio	495
 Sez. C: Formazione professionale	
19. La formazione professionale	496
20. Il rilancio della formazione professionale nel <i>Jobs Act 2</i>	501
21. I tirocini formativi e di orientamento	503
 Capitolo undicesimo	
LA DISCIPLINA DELLA DOMANDA DI LAVORO C.D. FLESSIBILI TRA SUBORDINAZIONE E AUTONOMIA	
1. Introduzione: dalla c.d. legislazione antifraudolenta alla flessibilità controllata	509
 Sez. A: Il contratto di lavoro a tempo determinato	
2. L'evoluzione della disciplina legislativa: dal Codice civile al <i>Jobs Act</i>	512
3. La direttiva europea sul rapporto di lavoro a tempo determinato e la disciplina nazionale: dal d.lgs. n. 368/2001 al d.lgs. n. 81/2015. Dalla necessaria giustificazione causale alla acausalità; prescrizioni formali	514
3.1. Il d.lgs. n. 368/2001 e successive modificazioni	514
3.2. Il contratto a termine oggi: la totale acausalità. La forma	519
4. Divieti; esclusioni; discipline speciali	520
5. La proroga del termine	522

	<i>pag.</i>
6. La continuazione del rapporto dopo la scadenza del termine e la successione di più assunzioni a tempo determinato	523
7. La disciplina del rapporto di lavoro a tempo determinato	527
8. Limitazioni quantitative all'apposizione del termine; esenzioni; il diritto di precedenza	529
9. Decadenze e tutele	533
 Sez. B: La somministrazione di lavoro. La disciplina degli appalti e del comando o distacco	
10. L'intermediazione ed interposizione nel rapporto di lavoro. Il decentramento produttivo e le esternalizzazioni	535
11. Il divieto di intermediazione ed interposizione nel rapporto di lavoro. Il lavoro temporaneo	536
12. La somministrazione di lavoro: l'evoluzione dell'istituto. Le ipotesi di ricorso alla somministrazione	538
13. La disciplina del contratto (commerciale) di somministrazione	542
14. La disciplina del contratto e del rapporto di lavoro nella somministrazione di manodopera	543
15. L'apparato sanzionatorio	546
16. La disciplina degli appalti	549
17. Il comando o distacco. Le società collegate	551
18. Il distacco dei lavoratori nel quadro di una prestazione di servizi transnazionale	554
 Sez. C: Il contratto di lavoro a orario ridotto e flessibile	
19. Il lavoro a tempo parziale e le altre tipologie di lavoro flessibile tra innovazione e conservazione	555
20. La disciplina del rapporto di lavoro a tempo parziale	558
21. <i>Segue</i> : la disciplina del tempo di lavoro; clausole elastiche, lavoro supplementare e straordinario	562
22. La normativa incentivante e l'apparato sanzionatorio	566
23. La specialità del rapporto di lavoro a tempo parziale ed il ruolo della contrattazione collettiva	569
24. Il lavoro intermittente	570
 Sez. D: Il lavoro agile	
25. La flessibilità organizzativa del tempo e del luogo della prestazione: dal telelavoro al lavoro agile	577
26. La regolamentazione del lavoro agile	578

Capitolo dodicesimo**LE ECCEDENZE DI PERSONALE E LA TUTELA
DELL'OCCUPAZIONE**

1. Introduzione	583
2. L'evoluzione storica della disciplina delle eccedenze di personale	585
Sez. A: La Cassa integrazione guadagni	
3. Premessa	588
4. La disciplina generale in tema di Cassa Integrazione Guadagni	589
5. La disciplina specifica in tema di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria	592
6. La disciplina specifica in tema di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria	593
7. I fondi di solidarietà	595
8. Il contratto di solidarietà espansiva e le disposizioni transitorie e finali	597
9. Gli ammortizzatori sociali in deroga	598
10. La CIG in agricoltura	600
11. CIG e sospensione del rapporto di lavoro: disciplina speciale e principi generali di diritto civile	602
Sez. B: I licenziamenti collettivi	
12. I licenziamenti collettivi per riduzione di personale. La disciplina collettiva e l'elaborazione giurisprudenziale	605
13. La funzione suppletiva della giurisprudenza e le sue contraddizioni. La disciplina comunitaria	607
14. La disciplina delle riduzioni di personale introdotta dalla l. n. 223/1991	610
15. La procedura di licenziamento collettivo connesso con la CIGS (già procedura per il collocamento in mobilità)	611
16. Il licenziamento dei lavoratori eccedenti. Gli aspetti formali del recesso. Le sanzioni per il licenziamento illegittimo	614
17. Il licenziamento collettivo per riduzione di personale ai sensi dell'art. 24, l. n. 223/1991	617
18. L'estensione del campo di applicazione dell'art. 24, l. n. 223/1991: datori di lavoro non imprenditori e dirigenti	621
19. Gli incentivi alla ricollocazione degli esuberanti	623
20. Gli oneri economici posti a carico delle imprese che procedono a riduzioni del personale	624
Sez. C: Gli incentivi all'occupazione	
21. Il quadro europeo	625
22. Il quadro nazionale	628